COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 15.10.2014
COM(2014) 637 final

LETTERA RETTIFICATIVA N. 1
AL BILANCIO GENERALE 2015

STATO DELLE SPESE PER SEZIONE
Sezione III – Commissione
Sezione VIII – Mediatore europeo

LETTERA RETTIFICATIVA N. 1
AL BILANCIO GENERALE 2015

STATO DELLE SPESE PER SEZIONE
Sezione III – Commissione
Sezione VIII – Mediatore europeo

Visto:

– il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 314, in combinato disposto con il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 106 bis,

– il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[1], in particolare l'articolo 39,

– il progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2015, presentato dalla Commissione il 24 giugno 2014[2],

la Commissione europea presenta all'autorità di bilancio la lettera rettificativa n. 1 al progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2015 per i motivi esposti nella relazione che segue.

[1] GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.
[2] COM(2014) 300.

INDICE

1 INTRODUZIONE 5

2 AGRICOLTURA E PESCA 5

2.1 PRINCIPALI MODIFICHE PROPOSTE 5
2.2 FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA (FEAGA)—SPESE CONNESSE AL MERCATO E PAGAMENTI DIRETTI 7
2.2.1 Aspetti generali 7
2.2.2 Osservazioni specifiche 9
2.3 ACCORDI DI PARTENARIATO PER UNA PESCA SOSTENIBILE 12
2.4 MODIFICHE AI COMMENTI DI BILANCIO 12

3 RIASSEGNAZIONE DI STANZIAMENTI DI PAGAMENTO 12

3.1 INTRODUZIONE: SITUAZIONE DIFFICILE PER I PAGAMENTI 12
3.2 PROPOSTA DI RIASSEGNAZIONE DI STANZIAMENTI DI PAGAMENTO 13

4 DELEGA DI COMPITI DI ATTUAZIONE ALLE AGENZIE ESECUTIVE 18

4.1 INTRODUZIONE: DELEGA PACCHETTO AUTUNNO 2013 18
4.2 PROGETTO PILOTA "CORSIA VELOCE PER L'INNOVAZIONE" 19
4.3 MISURE DI PROMOZIONE AGRICOLA 19
4.4 IMPATTO GLOBALE SULLE RISORSE UMANE E DI BILANCIO 20

5 TRASFORMAZIONI DI POSTI IN ORGANICO 20

5.1 COMMISSIONE 20
5.2 AGENZIA EUROPEA DELL'AMBIENTE 21
5.3 MEDIATORE EUROPEO 21

6 CONCLUSIONI 21

7 TABELLA RIASSUNTIVA PER RUBRICA DEL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE 22

STATO DELLE SPESE PER SEZIONE

Le modifiche allo stato delle entrate e delle spese per sezione sono disponibili su EUR-Lex (http://eur-lex.europa.eu/budget/www/index-en.htm). A titolo informativo, una versione in lingua inglese di tali modifiche per sezione è allegata al presente documento sotto forma di allegato di bilancio.

1 INTRODUZIONE

La presente lettera rettificativa n. 1 (LR n. 1) al progetto di bilancio 2015 (PB 2015) riguarda i seguenti elementi:

— L'aggiornamento del fabbisogno stimato e gli stanziamenti per le spese agricole. Oltre che delle variazioni dei fattori di mercato, la LR tiene conto anche dell'impatto delle decisioni legislative adottate nel settore agricolo dopo l'elaborazione del PB 2015 nel giugno 2014, della revisione del fabbisogno stimato di taluni pagamenti diretti, nonché delle proposte che si prevede abbiano un effetto significativo nel corso del nuovo esercizio finanziario.

— Un aggiornamento della situazione relativa agli accordi di partenariato nel settore della pesca sostenibile, per tenere conto dei più recenti dati disponibili.

— Una riassegnazione di stanziamenti di pagamento, sulla base degli stanziamenti ridotti per le spese agricole nel 2015 (pari a 448,0 milioni EUR) per soddisfare l'ulteriore fabbisogno di pagamenti nelle rubriche 1a, 2, 3 e 4, in modo che gli obblighi derivanti dagli impegni passati e presenti possano essere onorati ed evitate le sanzioni pecuniarie. La riassegnazione è resa possibile dall'aumento delle entrate con destinazione specifica disponibili per il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) nel 2015, che consente di finanziare un livello leggermente più elevato delle spese del FEAGA con un livello ridotto di "nuovi" stanziamenti nel bilancio 2015.

— L'adeguamento delle risorse umane e finanziarie in vista della prevista delega del regime pilota "corsia veloce per l'innovazione" all'Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese (EASME) e le misure di promozione agricola all'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute e la sicurezza alimentare (CHAFEA) .

— Una trasformazione di posti nelle tabelle dell'organico della Commissione, del Mediatore europeo e dell'Agenzia europea dell'ambiente (AEA). La conversione dei posti della Commissione richiesta determina un risparmio di spese amministrative della rubrica 5 pari a 0,47 milioni EUR. Gli stanziamenti di pagamento corrispondenti sono quindi disponibili per la riassegnazione.

L'incidenza netta sul bilancio di tali modifiche è una riduzione di 448,5 milioni EUR in stanziamenti d'impegno rispetto al progetto di bilancio 2015. Il livello globale dei pagamenti resta immutato.

2 AGRICOLTURA E PESCA

2.1 Principali modifiche proposte

Secondo la presente LR n. 1/2015, gli stanziamenti globali richiesti per la rubrica 2 nel 2015 sono stimati in 58 805,7 milioni EUR. Resta quindi un margine di 793,3 milioni EUR in stanziamenti di impegno al di sotto del massimale corrispondente del quadro finanziario pluriennale (QFP). Le modifiche proposte per il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) nella LR n. 1/2015 rispetto al PB 2015 aumentano il margine di 448,0 milioni EUR. Gli stanziamenti di pagamento per il FEAGA nella LR n. 1/2015 sono riveduti per lo stesso importo degli stanziamenti d'impegno, il che permette la riassegnazione di stanziamenti di pagamento per alcuni altri programmi nell'ambito delle rubriche 1a, 2, 3 e della rubrica 4 (cfr. sezione 3). Le modifiche proposte per accordi di partenariato per una pesca sostenibile (SFPA) sono neutri, in quanto l'aumento per l'articolo 11 03 01 (+ 710 000 EUR in stanziamenti d'impegno e di pagamento) è compensato da una riduzione corrispondente sulla linea di riserva.

Gli stanziamenti per le spese agricole finanziate nell'ambito del FEAGA nella LR n. 1/2015 sono iscritti in bilancio per 43 455,8 milioni EUR, cioè sotto il massimale parziale netto del 2015 di 44 189,8 milioni EUR[3]. La riduzione degli stanziamenti rispetto al PB 2015 è compensata da entrate supplementari destinate al FEAGA, il che offre maggiori disponibilità per finanziare misure FEAGA. Il fabbisogno totale per il FEAGA (dopo l'applicazione della disciplina finanziaria e prima dell'eventuale uso della riserva per le crisi agricole) è in aumento, soprattutto a causa delle conseguenze finanziarie delle misure provvisorie di emergenza a seguito dell'embargo russo sulle importazioni di alcuni prodotti agricoli provenienti dall'UE, che sono attualmente stimate a 344,3 milioni EUR. Se si esclude tale impatto straordinario, il fabbisogno "regolare" del FEAGA è solo in leggero aumento rispetto al PB 2015, per un importo di 17 milioni EUR.

Il fabbisogno supplementare per le misure provvisorie di emergenza non richiede stanziamenti supplementari rispetto al PB 2015, in quanto il progetto di bilancio già includeva stanziamenti per un importo di 433 milioni EUR per la riserva per le crisi nel settore agricolo nel 2015 (articolo 05 03 10), destinati a coprire fabbisogni supplementari in situazioni di crisi. I trasferimenti dalla riserva per le crisi (articolo 05 03 10) alle linee operative del capitolo di bilancio 05 02 verranno proposti dopo l'adozione del bilancio 2015, a seconda delle possibilità di riassegnazione degli stanziamenti in quel momento, in conformità alla procedura di cui al punto 22 dell'accordo interistituzionale (AII) del 2 dicembre 2013[4].

La tabella che segue fornisce una panoramica dell'aggiornamento del fabbisogno e degli stanziamenti di bilancio secondo la lettera rettificativa, tenendo conto della disponibilità di entrate con destinazione specifica e della riserva per le crisi.

FEAGA	**Il progetto di bilancio 2015**	**Lettera rettificativa N. 1/2015**	**Il progetto di bilancio 2015 incl. LR n. 1/2015)**
Stanziamenti di bilancio 2015	43 903,8	-448.0	43 455,8
Entrate con destinazione specifica disponibili nel 2015	1 030,0	+465,0	1 495,0
Totale dei mezzi finanziari disponibili per il FEAGA	**44 933,8**	**+17,0**	**44 950,8**
Fabbisogno totale (dopo l'applicazione della disciplina finanziaria e senza riserva per le crisi)	44 500,8	+361,3	44 862,1
— di cui coperti dalla riserva per le crisi a norma dell'articolo 05 03 10	*0,0*	*+344,3*	*344,3*
Ammontare della riserva per le crisi a norma dell'articolo 05 03 10	433,0	0,0	433,0
— di cui ancora disponibili	*433,0*	*-344,3*	*88,7*
Fabbisogno totale per il FEAGA	**44 933,8**	**+17,0**	**44 950,8**

A seguito dell'embargo russo sulle importazioni di alcuni prodotti agricoli provenienti dall'UE, la Commissione ha adottato misure provvisorie di emergenza per l'ortofrutta e il settore lattiero-caseario:

– ritiro di determinati ortofrutticoli destinati alla distribuzione gratuita o ad altre destinazioni, raccolta verde e mancata raccolta, nonché incremento di misure di promozione attuate dalle

[3] Nell'ambito del QFP 2014-2020, il massimale parziale iniziale del FEAGA per il 2015 ammonta a 44 368 milioni EUR. Dopo aver tenuto conto di un importo netto di 178,2 milioni EUR da trasferire allo sviluppo rurale che erano già stati inseriti nel PB 2015, l'importo netto disponibile per il FEAGA ("massimale parziale netto") ammonta a 44 189,8 milioni EUR. Il fabbisogno del FEAGA per il 2015 è valutato alla luce di questo "massimale parziale netto" del FEAGA.

[4] GU C 373 del 20.12.2013.

organizzazioni di produttori[5], con un'incidenza finanziaria globale, attualmente stimata a 324,4 milioni EUR, e

– aiuto per l'ammasso privato di burro, di latte scremato in polvere e di taluni formaggi, nonché proroga fino al 31 dicembre 2014[6] del periodo in cui è possibile l'acquisto all'intervento pubblico, con un'incidenza finanziaria globale attualmente stimata a 19,9 milioni EUR.

La tabella seguente riassume l'incidenza complessiva della LR n. 1/2015 sulla rubrica 2:

(in milioni EUR, cifre arrotondate a prezzi correnti)

	Progetto di bilancio 2015		Lettera rettificativa N. 1/2015		Progetto di bilancio 2015 (incl. LR n. 1/2015)	
	Impegni	**Pagamenti**	**Impegni**	**Pagamenti**	**Impegni**	**Pagamenti**
— Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA)	43 903,8	43 897,0	-448,0	-448,0	43 455,8	43 449,0
— Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	13 823,6	11 646,7			13 823,6	11 646,7
— Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), organizzazioni regionali di gestione della pesca (ORGP) e accordi di partenariato per una pesca sostenibile (SFPA), di cui:	1 035,5	960,1		16,0	1 035,5	976,1
— Accordi di partenariato per una pesca sostenibile (SFPA) — Linea operativa (11 03 01)	56,5	56,5	0,7	0,7	57,2	57,2
— Accordi di partenariato per una pesca sostenibile (SFPA) — Riserva (40 02 41)	88,5	88,5	-0,7	-0,7	87,8	87,8
— Ambiente e azione per il clima (Life)	435,1	330,1		35,0	435,1	365,1
— Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e delle competenze specifiche conferite alla Commissione	5,3	5,3			5,3	5,3
— Progetti pilota e azioni preparatorie	p.m.	17,7			p.m.	17,7
— Agenzie decentrate	50,4	50,4			50,4	50,4
Totale	**59 253,7**	**59 907,3**	**-448,0**	**-397,0**	**58 805,7**	**56 510,3**
Massimale	***59 599,0***				***59 599,0***	
Margine	***345,3***				***793,3***	
Di cui FEAGA	**43 903,8**	**43 897,0**			**43 455,8**	**43 449,0**
Massimale parziale	***44 313,0***				***44 313,0***	
Trasferimento netto tra FEAGA e FEASR	***123,2***				***123,2***	
Margine parziale	***286,0***				***734,0***	

2.2 Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA)—Spese connesse al mercato e pagamenti diretti

2.2.1 Aspetti generali

Lo scopo della lettera rettificativa n. 1/2015 è assicurare che il bilancio agricolo si basi sui dati economici e sul quadro normativo più recenti. Dal mese di settembre la Commissione dispone di una prima indicazione del livello di produzione per il 2014 e delle prospettive per i mercati agricoli, che costituiscono la base per le stime aggiornate del fabbisogno di bilancio del 2015. Oltre a tenere conto dei fattori di mercato, la presente LR n. 1/2015 tiene conto anche dell'impatto di altre decisioni legislative adottate nel settore agricolo dopo l'elaborazione del PB 2015, in particolare per

[5] Regolamento delegato (UE) n. 913/2014 della Commissione del 21 agosto 2014, regolamento delegato (UE) n. 932/2014 della Commissione del 29 agosto 2014 e regolamento delegato (UE) n. 1031/2014 della Commissione del 29 settembre 2014.

[6] Regolamenti di esecuzione della Commissione (UE) n. 947/2014 del 4 settembre 2014 e n. 948/2014 del 4 settembre 2014, regolamenti delegati (UE) della Commissione n. 949/2014 del 4 settembre 2014 e n. 950/2014 del 4 settembre 2014.

una serie di atti delegati e di esecuzione della Commissione relativi a misure provvisorie di emergenza a seguito dell'embargo russo sulle importazioni di taluni prodotti agricoli dell'UE.

Nel complesso, **il fabbisogno del FEAGA per il 2015** (dopo l'applicazione della disciplina finanziaria e senza riserva per le crisi) nella LR n. 1/2015 è stimato a 44 862,1 milioni EUR, rispetto a 44 500,8 milioni EUR nel PB 2015. Se si escludono le misure provvisorie di emergenza che potrebbero essere coperte dall'attuale riserva per le crisi, gli altri fabbisogni di cui al capitolo 05 02 "Migliorare la competitività del settore agricolo tramite interventi sui mercati agricoli" (- 3,7 milioni EUR) diminuiscono leggermente. Ciò vale anche per il fabbisogno per il capitolo 05 03 "Aiuti diretti volti a contribuire ai redditi delle aziende agricole, limitare le fluttuazioni del reddito agricolo e conseguire gli obiettivi in materia di ambiente e clima" (- 4,8 milioni EUR), mentre aumenta il fabbisogno per il capitolo 05 07 "Audit delle spese agricole finanziate dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA)" (+ 25,4 milioni EUR).

Per quanto riguarda le **entrate con destinazione specifica,** l'importo che dovrebbe essere disponibile nel 2015 aumenta notevolmente, passando da 1 030 milioni EUR nel PB 2015 a 1 495 milioni EUR nella LR n. 1/2015 (+ 465 milioni EUR). Questo aumento è dovuto principalmente al prelievo supplementare sul latte (+ 295 milioni EUR), e, in misura minore, alle stime per importi derivanti da decisioni di liquidazione dei conti (+ 60 milioni EUR) e da irregolarità (+ 10 milioni EUR). Inoltre, la LR n. 1/2015 comprende un riporto di entrate con destinazione specifica dal 2014 al 2015 (+ 100 milioni EUR). Tale obiettivo non è stato incluso nel PB 2015, in quanto in quel momento era troppo presto per fare previsioni in merito all'esecuzione del FEAGA nel 2014. Il riporto di entrate con destinazione specifica si aggiunge ad un riporto degli stanziamenti inutilizzati, per 874,7 milioni EUR[7], corrispondente al limite del 2% stabilito all'articolo 169, paragrafo 3, del regolamento finanziario, che saranno rimborsati nel 2015 agli agricoltori che saranno soggetti alla disciplina finanziaria.

In conseguenza di tali aggiornamenti, gli stanziamenti d'impegno per 43 455,8 milioni EUR, che comprendono un importo di 433 milioni EUR per la "riserva per le crisi nel settore agricolo", verrebbero richiesti per coprire il fabbisogno del FEAGA per il 2015. Come è avvenuto per il progetto di bilancio 2015, tale importo complessivo rimane al di sotto del massimale parziale netto del FEAGA pari a 44 189,8 milioni EUR. Ciò significa che gli stanziamenti per gli aiuti diretti devono solo essere ridotti applicando il meccanismo di disciplina finanziaria per costituire la riserva per le crisi agricole 2015[8].

---

[7] L'importo esatto ammonta a 874 651 513 EUR e comprende 424,5 milioni EUR dalla riserva per le crisi 2014, che finiranno per non essere utilizzati in quanto le conseguenze finanziarie delle misure temporanee per la crisi, adottate nella seconda metà del 2014, avranno un'incidenza esclusivamente sul bilancio 2015. Esso sarà riportato dal bilancio 2014 a quello del 2015 sull'articolo di bilancio 05 03 09, di cui si propone la creazione per il 2014 nel PBR n. 4/2014, in linea con la nomenclatura del PB 2015. Il rimborso agli agricoltori avrà luogo all'inizio del 2015, assieme ai primi pagamenti di aiuti diretti a titolo del bilancio 2015.

[8] Il tasso di disciplina finanziaria è stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) n. 879/2014 della Commissione, del 12 agosto 2014, recante fissazione del tasso di adattamento dei pagamenti diretti di cui al regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per l'anno civile 2014. La lettera rettificativa n. 1/2015 modifica leggermente tale tasso a causa dell'impatto degli importi assegnati ai diversi regimi di aiuto diretto.

2.2.2 Osservazioni specifiche

05 02 — Interventi sui mercati agricoli ***(stanziamenti - 3,7 milioni EUR)***

(in milioni EUR, cifre arrotondate a prezzi correnti)

Interventi sui mercati agricoli	Progetto di bilancio 2015	Lettera rettificativa N. 1/2015	Progetto di bilancio 2015 incl. LR n. 1/2015)
Fabbisogni	2 654,4	+340,6	2 995,0
— di cui coperti da stanziamenti esistenti della riserva per le crisi a norma dell'articolo di bilancio 05 03 10	0,0	+344,3	344,3
Entrate con destinazione specifica disponibili nel 2015	250,0	0,0	250,0
Stanziamenti richiesti	**2 404,4**	**-3,7**	**2 400,7**

Le modifiche proposte dalla LR n. 1/2015, vale a dire una riduzione del fabbisogno di 3,7 milioni EUR, sono decisamente modeste per interventi di mercato "normali". Esse sono tuttavia molto più importanti per le misure provvisorie di emergenza adottate dalla Commissione a seguito dell'embargo russo sulle importazioni UE di determinati prodotti agricoli.

Il fabbisogno complessivo per le misure d'intervento sui mercati agricoli registra un aumento di 340,6 milioni EUR rispetto al PB 2015. Tuttavia, le misure di emergenza (pari a 344,3 milioni EUR) sono coperte da stanziamenti disponibili a titolo della riserva per le crisi agricole. Finora tali importi sono stime e l'effettivo utilizzo della riserva per le crisi sarà valutato, previa approvazione del bilancio 2015, nel momento in cui si prevedono i trasferimenti dalla riserva articolo 05 03 10 alle linee operative del capitolo di bilancio 05 02, in conformità alla procedura di cui al punto 22 dell'AII. Dato che le entrate con destinazione specifica che dovrebbero essere disponibili per il capitolo 05 02 (pari a 250 milioni EUR) restano invariate rispetto al PB 2015, gli stanziamenti richiesti diminuiscono leggermente (- 3,7 milioni EUR) rispetto al PB 2015, in linea con i fabbisogni diversi da quelli per le misure di emergenza.

Le modifiche più importanti sono indicate di seguito.

Per gli **ortofrutticoli**, il fabbisogno stimato per i fondi operativi delle organizzazioni di produttori (voce di bilancio 05 02 08 03) è più elevato (+ 161,5 milioni EUR) rispetto a quanto previsto per il PB 2015. Tuttavia, solo una parte limitata di questo importo (9,5 milioni EUR) deriva da una stima aggiornata del reale assorbimento delle misure e possono esservi lievi delle lievi correzioni dei dati riveduti relativi ai piani nazionali 2013, 2014 e 2015, tenendo conto anche dell'impatto finanziario stimato dell'eventuale rimborso parziale da parte del bilancio UE dell'aiuto finanziario nazionale concesso da alcuni Stati membri a norma dell'articolo 35 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

La variazione più consistente (+ 151,5 milioni EUR) corrisponde all'incidenza finanziaria delle misure temporanee di crisi (ritiro ai fini della distribuzione gratuita e altre destinazioni, misure di raccolta verde e di mancata raccolta nonché incremento della promozione di prodotti ortofrutticoli) attuate dalle organizzazioni di produttori oltre ai loro piani normali. Si stima necessario un ulteriore importo di 172,9 milioni EUR per le stesse misure anti-crisi attuate da produttori che non sono membri di tali associazioni di produttori riconosciute, che saranno finanziate dalla voce di bilancio 05 02 08 99. Tuttavia, potrebbe essere disponibile un importo stimato di 324,4 milioni EUR di stanziamenti derivanti dalla riserva per le crisi agricole, a titolo dell'articolo di bilancio 05 03 10 per finanziare le misure anti-crisi nel settore degli ortofrutticoli. Di conseguenza, gli stanziamenti proposti nella LR n. 1/2015 sono effettivamente molto simili a quelli del PB 2015, tenendo conto di una lieve revisione al ribasso (- 10 milioni EUR), per gli aiuti ai gruppi di produttori prericonosciuti (voce di bilancio 05 02 08 11) sulla base delle ultime informazioni dell'esecuzione provvisoria nel 2014.

Gli stanziamenti per le **misure di promozione** a favore dei prodotti agricoli sono aumentati di 3 milioni EUR alla voce di bilancio 05 02 10 01, il che rispecchia l'incidenza finanziaria stimata per

il 2015 di un invito specifico a presentare proposte che la Commissione ha avviato per promuovere il riorientamento delle esportazioni dopo la chiusura del mercato russo. Infine, viene proposta una modesta modifica (- EUR 99 000) per la voce di bilancio 05 02 10 02, al fine di assicurare la neutralità di bilancio della proposta di delega di una parte delle misure di promozione agricola alla CHAFEA, assieme ad una riduzione degli stanziamenti alla rubrica 5 (cfr. sezione 4.3 infra).

Le modifiche per **altri prodotti vegetali e altre misure** (articolo 05 02 11) riguardano i programmi POSEI (- 16,0 milioni EUR). Le stime del PB 2015 sull'utilizzo dei massimali modificati per le regioni POSEI[9] sono state aggiornate, comportando un lieve aumento supplementare degli stanziamenti (+ 2,8 milioni EUR) per le misure di sostegno del mercato finanziate dalla voce di bilancio 05 02 11 04. Ciò è più che compensato da un passaggio a regimi di aiuti diretti POSEI, di cui 1 milione EUR per il programma POSEIMA alla voce di bilancio 05 03 02 50 e 17,8 milioni EUR per le isole del Mar Egeo alla voce di bilancio 05 03 02 52.

Per il **latte e i prodotti lattiero-caseari**, la LR n. 1/2015 tiene conto del fabbisogno supplementare di 19,9 milioni EUR che corrisponde all'impatto finanziario stimato delle misure provvisorie di emergenza (aiuto all'ammasso privato per il burro, il latte scremato in polvere e taluni formaggi) adottate dalla Commissione a seguito dell'embargo russo sulle importazioni dall'UE. Come per gli ortofrutticoli, tali misure devono essere coperte da stanziamenti disponibili a titolo della riserva per le crisi agricole, per i quali potrebbe essere proposto il trasferimento dopo l'adozione del bilancio 2015 alle voci dell'articolo di bilancio 05 02 12 in funzione dei fabbisogni (voci di bilancio 05 02 12 02, 05 02 12 04 e 05 02 12 99). Gli stanziamenti richiesti per l'articolo di bilancio 05 02 12 di conseguenza rimangono invariati rispetto al PB 2015.

È proposto un aumento degli stanziamenti per l'articolo di bilancio 05 02 15 (**carni suine, uova e pollame, apicoltura e altri prodotti animali)** per 8,8 milioni EUR, il che rispecchia il fabbisogno riveduto per misure di sostegno eccezionali per il settore delle uova e del pollame in Italia connesso alla situazione dell'influenza aviaria tra settembre 2013 e giugno 2014[10].

<u>05 03—Aiuti diretti</u> ***(stanziamenti - 469,8 milioni EUR)***

(in milioni EUR, cifre arrotondate a prezzi correnti)

Aiuti diretti	Progetto di bilancio 2015	Lettera rettificativa N. 1/2015	Progetto di bilancio 2015 incl. LR n. /2015)
Dopo l'applicazione della disciplina finanziaria (inclusi i crediti per la "Riserva per le crisi nel settore agricolo")			
Fabbisogni	42 158,4	-4,8	42 153,6
Entrate con destinazione specifica disponibili nel 2015	780,0	+465,0	1 245,0
Stanziamenti richiesti	**41 378,4**	**-469,8**	**40 908,6**

Rispetto al PB 2015, gli stanziamenti richiesti per il capitolo 05 03 sono ridotti di 469,8 milioni EUR. La presente modifica è il risultato dell'effetto combinato di una leggera diminuzione del fabbisogno (- 4,8 milioni EUR) e di un aumento dell'importo di entrate con destinazione specifica (+ 465 milioni EUR). Le variazioni più significative corrispondono ai trasferimenti, in particolare dal regime di pagamento unico (RPU) e dal regime di pagamento unico per superficie (RPUS), al pagamento ridistributivo (05 03 01 07), mentre un aumento per aiuti diretti POSEI che fa seguito a trasferimenti da misure di sostegno del mercato in queste regioni e una riduzione per sostegno specifico disaccoppiato e accoppiato ai sensi dell'articolo 68 del regolamento (UE) n. 73/2009, riflettono previsioni aggiornate sull'esecuzione nel 2015.

9 Regolamento (UE) n. 228/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2013, recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 247/2006 del Consiglio

10 Regolamento di esecuzione (UE) n. 1071/2014 del 10 ottobre 2014.

La LR n. 1/2015 riduce gli stanziamenti per l'**RPU** (voce di bilancio 05 03 01 01) di 810 milioni EUR rispetto al PB 2015. Il fabbisogno per questo regime (prima dell'applicazione della disciplina finanziaria) è stato ridotto di 345 milioni EUR. Questo corrisponde principalmente al trasferimento effettuato da alcuni Stati membri al pagamento ridistributivo (05 03 01 07). Inoltre, le entrate con destinazione specifica per il RPU aumentano di 465 milioni EUR.

Per l'**RPUS** (voce di bilancio 05 03 01 02) la LR n. 1/2015 propone di ridurre gli stanziamenti di bilancio di 92 milioni EUR, il che corrisponde principalmente al trasferimento al pagamento ridistributivo (05 03 01 07). Gli stanziamenti per questa voce di bilancio aumentano di 440 milioni EUR rispetto al PB 2015, che conteneva una menzione "per memoria" (p.m.), in quanto non erano disponibili notifiche da parte degli Stati membri per questo nuovo regime.

(in milioni EUR, cifre arrotondate a prezzi correnti)

Aiuti diretti disaccoppiati (selezionati)[11]	Progetto di bilancio 2015	Lettera rettificativa N. 1/2015	Progetto di bilancio 2015 incl. LR 1/2015)
05 03 01 01 — Regime di pagamento unico (RPU)	29 152,0	-810,0	28 342,0
05 03 01 02 — Regime di pagamento unico (RPU)	7 898,0	-92,0	7 806,0
05 03 01 07 — Pagamento ridistributivo	p.m.	+440,0	440,0
Totale	**37 050,0**	**-462,0**	**36 588,0**

La LR n. 1 propone di ridurre gli stanziamenti di bilancio per il **sostegno specifico ai sensi dell'articolo 68** del regolamento (CE) n. 73/2009 di 4 milioni EUR per il sostegno disaccoppiato (voce di bilancio 05 03 01 05) e di 17 milioni EUR per il sostegno accoppiato (voce di bilancio 05 03 02 44). Tali modifiche, nella maggior parte dei casi, corrispondono ad adeguamenti del tasso di esecuzione previsto sulla base dei dati più recenti per il 2014.

(in milioni EUR, cifre arrotondate a prezzi correnti)

Aiuti diretti[12]	Progetto di bilancio 2015	Lettera rettificativa N. 1/2015	Progetto di bilancio 2015 incl. LR n. 1/2015)
05 03 01 05 — Sostegno disaccoppiato	511,0	-4,0	507,0
05 03 02 44 — Sostegno accoppiato	1 447,0	-17,0	1 430,0
Totale	**1 958,0**	**-21,0**	**1 937,0**

Vi sono ulteriori modifiche sulle linee di bilancio all'interno del capitolo 05 03, ma le variazioni sono relativamente modeste. La modifica più importante riguarda il trasferimento dalle misure di mercato verso gli aiuti diretti nell'ambito delle regioni POSEI, in particolare per le isole del Mar Egeo (voce di bilancio 05 03 02 52).

(in milioni EUR, cifre arrotondate a prezzi correnti)

Aiuti diretti[13]	Progetto di bilancio 2015	Lettera rettificativa N. 1/2015	Progetto di bilancio 2015 incl. LR n. 1/2015)
05 03 01 03— Pagamento distinto per lo zucchero	282,0	-4,0	278,0
05 03 02 50 — POSEI – Programmi di sostegno dell'Unione europea	420,0	+1,0	421,0
05 03 02 52—POSEI — isole dell'Egeo	0,2	+17,8	18,0
05 03 02 99—Altro (aiuti diretti)	7,8	-1,6	6,2
Totale	**710,0**	**+13,2**	**723,2**

11 Stanziamenti dopo l'applicazione della disciplina finanziaria.

12 Stanziamenti dopo l'applicazione della disciplina finanziaria.

13 Dopo l'applicazione della disciplina finanziaria.

05 07 Audit delle spese agricole ***(stanziamenti + 25,4 milioni EUR)***

(in milioni EUR, cifre arrotondate a prezzi correnti)

Audit delle spese agricole	Progetto di bilancio 2015	Lettera rettificativa N. 1/2015	Progetto di bilancio 2015 incl. LR n. 1/2015)
05 07 02—Composizione delle controversie	61,9	+25,4	87,3
Totale	**61,9**	**+25,4**	**87,3**

Gli stanziamenti per l'articolo 05 07 02 (Composizione delle controversie) devono essere aumentati di 25,4 milioni EUR per coprire il potenziale rimborso di interessi compensativi ai sensi della normativa nazionale dello Stato membro in seguito alla sentenza della Corte di giustizia nella causa C-113/10 Jülich et al. che invalida i regolamenti della Commissione che fissano prelievi alla produzione dello zucchero per le campagne di commercializzazione 2002/03 - 2005/06.

2.3 Accordi di partenariato per una pesca sostenibile

Come previsto al punto C della parte II dell'accordo interistituzionale (AII), la Commissione ha esaminato le informazioni disponibili più recenti per quanto riguarda gli accordi di partenariato per una pesca sostenibile. Per rispecchiare la situazione più recente, vale a dire la recente conclusione dell'accordo con São Tomé e Príncipe, la Commissione propone di trasferire stanziamenti d'impegno e di pagamento dall'articolo 40 02 41 relativo ad una riserva di bilancio all'articolo 11 03 01 che istituisce un quadro di governance per le attività di pesca condotte dai pescherecci dell'Unione nelle acque di paesi terzi (SFPA), per un importo di 0,7 milioni EUR.

(in milioni EUR, cifre arrotondate a prezzi correnti)

Accordi di partenariato per una pesca sostenibile	Progetto di bilancio 2015		Lettera rettificativa N. 1/2015		Progetto di bilancio 2015 (incl. LR n. 1/2015)	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Linea operativa (11 03 01)	56,5	56,5	+0,7	+0,7	57,2	57,2
Riserva (40 02 41)	88,5	88,5	-0,7	-0,7	87,8	87,8
Totale	**145,0**	**145,0**	**0,0**	**0,0**	**145,0**	**145,0**

2.4 Modifiche ai commenti di bilancio

I commenti relativi ai capitoli, agli articoli e alle voci seguenti sono stati aggiornati:

Denominazione		Spiegazione
Spese		
05 02	Interventi sui mercati agricoli	Cifre relative alle entrate con destinazione specifica
05 03	Aiuti diretti	Cifre relative alle entrate con destinazione specifica
11 03 01	Accordi di partenariato per una pesca sostenibile	Modifiche ai commenti di bilancio: tabella
Entrate		
6 7 0 1	Liquidazione dei conti del FEAGA - Entrate con destinazione specifica	Cifre relative alle entrate con destinazione specifica
6 7 0 2	Irregolarità FEAGA - Entrate con destinazione specifica	Cifre relative alle entrate con destinazione specifica
6 7 0 3	Prelievo supplementare a carico dei produttori di latte – Entrate con destinazione specifica	Cifre relative alle entrate con destinazione specifica

3 RIASSEGNAZIONE DI STANZIAMENTI DI PAGAMENTO

3.1 Introduzione: situazione difficile per i pagamenti

Al momento di presentare il progetto di bilancio 2015, la Commissione ha sottolineato la difficile situazione generale per gli stanziamenti di pagamento, in un periodo in cui il livello di impegni ancora da liquidare per i programmi 2007-2013 deve essere portato a un livello corretto e stanziamenti di pagamento sufficienti devono essere disponibili per l'avvio dei programmi 2014-2020. Nel PB 2015, la Commissione ha chiesto stanziamenti di pagamento a concorrenza del massimale 2015 dei pagamenti del QFP, vale a dire 2 miliardi EUR sotto al livello

del bilancio eseguito nel 2013. La Commissione ha dichiarato che continuerà a seguire da vicino la situazione dei pagamenti, e che essa potrebbe proporre misure correttive, se necessario, per garantire la fornitura e la piena attuazione delle politiche che le sono state affidate.

Il livello molto elevato di esecuzione dei pagamenti nel 2014 in tutti i settori politici, nonché il previsto fabbisogno di pagamenti in sospeso alla fine del 2014, significa che anche dopo l'approvazione del PBR n. 3/2014, proposto dalla Commissione, il fabbisogno di pagamenti stimato nel 2015 va oltre la richiesta della Commissione nel PB 2015 per un certo numero di programmi. Per questo motivo la Commissione propone di riassegnare 448,0 milioni EUR in stanziamenti di pagamento divenuti disponibili a seguito della revisione del fabbisogno per le spese agricole, come indicato nella sezione 2 supra. È inoltre disponibile un importo di 0,47 milioni EUR in seguito alla conversione di posti AST in posti AST/SC nelle tabelle dell'organico della Commissione, come indicato nella sezione 5 infra.

3.2 Proposta di riassegnazione di stanziamenti di pagamento

La riassegnazione proposta nella presente lettera rettificativa mira a rafforzare gli stanziamenti di pagamento per una serie di programmi/azioni per i quali l'esecuzione dei pagamenti nel 2014 punta a fabbisogni di pagamento più elevati rispetto a quanto previsto nel PB 2015, anche tenendo conto del rafforzamento di stanziamenti di pagamento precedentemente proposto nel PBR n. 3/2014 e dello storno globale (dicembre 31/2014).

La tabella in appresso presenta una sintesi della proposta di riassegnazione di stanziamenti di pagamento per rubrica e linea di bilancio.

in milioni EUR (cifre arrotondate)

Linea di bilancio	**Denominazione**	**Riassegnazione di stanziamenti di pagamento nella LR n. 1/2015**
Rubrica 1a		
Operazioni e strumenti finanziari		**5,5**
01 04 51	Completamento di programmi nel settore delle piccole e medie imprese (PMI) prima del 2014	5,5
Orizzonte 2020		**75,0**
09 04 51	Completamento del Settimo programma quadro (2007-2013)	57,0
15 03 01 01	Azioni Marie Skłodowska-Curie - Generare, sviluppare e trasferire nuove competenze, conoscenze e innovazione	18,0
Dogana e Fiscalis		**9,0**
14 02 51	Completamento di programmi precedenti nel settore delle dogane	6,5
14 03 51	Completamento di programmi precedenti nel settore della fiscalità	2,5
Combattere le frodi		**1,5**
24 02 01	Prevenzione e lotta contro la frode, la corruzione e ogni altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell'Unione	1,5
Soluzioni di interoperabilità per le pubbliche amministrazioni europee (ISA)		**4,0**
26 03 01 01	Soluzioni di interoperabilità per le pubbliche amministrazioni europee	4,0
Programma energetico europeo per la ripresa (EEPR)		**145,0**
32 02 52	Completamento dei progetti energetici per sostenere la ripresa economica	145,0
Totale parziale rubrica 1a		**240,0**
Rubrica 2		
Life +		**35,0**

07 02 51	Completamento di programmi ambientali precedenti	35,0
Fondo europeo per la pesca		**16,0**
11 06 12	Completamento del Fondo europeo per la pesca (FEP) – Obiettivo convergenza (2007-2013)	16,0
Totale parziale rubrica 2		**51,0**
Rubrica 3		
Europa creativa		**5,5**
15 04 03	Sottoprogramma MEDIA — Agire a livello transnazionale e internazionale e promuovere la circolazione e la mobilità transnazionali	5,5
Totale parziale rubrica 3		**5,5**
Rubrica 4		
Strumento europeo di vicinato (ENI)		**50,0**
21 03 51	Completamento delle azioni nell'area della Politica europea di vicinato e relazioni con la Russia (prima del 2014)	50,0
Strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (DCI)		**87,0**
21 02 51 01	Cooperazione con i paesi terzi in materia di migrazione e asilo	7,0
21 02 51 02	Cooperazione con i paesi in via di sviluppo dell'America latina	13,0
21 02 51 03	Cooperazione con i paesi in via di sviluppo dell'Asia, compresi l'Asia centrale e il Medio Oriente	20,0
21 02 51 04	Sicurezza alimentare	12,0
21 02 51 05	Attori non statali dello sviluppo	5,0
21 02 51 06	Ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali, compresa l'energia	5,0
21 02 51 07	Sviluppo umano e sociale	5,0
21 02 51 08	Cooperazione geografica con gli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico	20,0
Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (EIDHR)		**5,0**
21 04 51	Completamento dello strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (prima del 2014)	5,0
Strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace (IcSP)		**10,0**
19 02 01	Risposta a situazioni di crisi o al delinearsi di situazioni di crisi	10,0
Totale parziale rubrica 4		**152,0**
Totale		**448,0**

La sezione seguente fornisce le motivazioni delle proposte di rafforzamento di stanziamenti di pagamento per il 2015, per programma e per ordine decrescente di importanza:

Programma energetico europeo per la ripresa (EEPR): 145 milioni EUR

Il completamento del Programma energetico europeo per la ripresa (EEPR) sta procedendo più rapidamente del previsto e un notevole arretrato di pagamenti, di cui non è stato tenuto conto nella proposta di PB 2015 della Commissione, sarà riportato dal 2014 al 2015. Per il 2014, la Commissione ha già chiesto un rafforzamento di 55 milioni EUR mediante il PBR n. 3/2014, e un ulteriore importo pari a 10 milioni EUR nello storno globale. Inoltre, tutte le opzioni relative a trasferimenti interni nel settore della politica energetica nonché per riutilizzare entrate con destinazione specifica derivanti da recuperi sono già state interamente sfruttate. Tuttavia, i pagamenti dovuti entro la fine dell'anno superano di circa 145 milioni EUR le disponibilità potenziali e tali fatture non pagate del 2014 costituiranno un sovraccarico imprevisto sul bilancio 2015. Va osservato che alcuni pagamenti in sospeso producono già interessi di mora e altri si stanno avvicinando alla scadenza di pagamento. Si stima che gli interessi di mora dovuti entro la fine del 2014 potrebbero raggiungere 1,2 milioni EUR.

Strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI): 87 milioni EUR

Un rafforzamento di stanziamenti di pagamento è necessario in tutte le linee di bilancio relative al completamento dei programmi 2007-2013 regionali e tematici nell'ambito del DCI per evitare di compromettere la realizzazione di progetti nel 2015. L'attuazione a fine settembre 2014 (completamento del DCI prima del 2014, articolo di bilancio 21 02 51) era pari al 92%, mentre finora l'attuazione nel 2013 era pari al 64%. Molte domande di pagamento in arrivo verso la fine del 2014 verranno pagate solo nel 2015, il che crea un onere supplementare per il bilancio 2015. Le motivazioni dettagliate sono le seguenti:

— cooperazione con paesi terzi nelle aree di migrazione e asilo: il peggioramento della situazione nel tragico contesto delle perdite ininterrotte di vite umane nel Mediterraneo e i crescenti flussi migratori verso l'UE dal Nord Africa e dal Corno d'Africa hanno accresciuto la pressione sull'UE per onorare i contratti firmati per i programmi di protezione regionale con l'Agenzia per i rifugiati delle NU (UNHCR). Agli inizi di settembre 2014 tutti gli stanziamenti di pagamento per il 2014 erano già stati utilizzati. L'arretrato stimato da riportare al 2015, dopo il rafforzamento proposto nello storno globale, ammonta a 14,3 milioni EUR.

— Attori non statali nello sviluppo: le organizzazioni della società civile dipendono in misura notevole dal cofinanziamento UE. Un'eventuale carenza di finanziamenti comprometterebbe il sostegno alle fasce più vulnerabili della popolazione nei paesi più poveri. L'arretrato entro la fine del 2014, dopo il rafforzamento proposto nello storno globale, è stimato a 11,9 milioni EUR.

— Ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali, inclusa l'energia: il rafforzamento previsto permetterebbe di pagare il prefinanziamento a titolo dei contratti 2014 che scadranno durante gli ultimi quattro mesi del 2014 ma per i quali mancano gli stanziamenti di pagamento nel 2014. L'arretrato entro la fine del 2014, dopo il rafforzamento proposto nello storno globale, è stimato a 31,7 milioni EUR.

— Sviluppo umano e sociale: l'importo è destinato ad assicurare il pagamento del contributo UE ad iniziative globali di vaccinazione ed educazione, come il fondo globale per la lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria, l'alleanza globale per i vaccini e l'immunizzazione (Alleanza GAVI) e il partenariato globale per l'istruzione. I pagamenti per alcuni di questi fondi (come il Fondo mondiale per la lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria) saranno rinviati al 2015. L'arretrato entro la fine del 2014, dopo il rafforzamento proposto nello storno globale, è stimato a 6,2 milioni EUR.

— Sicurezza alimentare: un rafforzamento è necessario per pagare contratti relativi a progetti di sicurezza alimentare ad esempio in Myanmar e Nepal, nonché progetti di ricerca agricola internazionali. Agli inizi di settembre 2014 tutti gli stanziamenti di pagamento per il 2014 erano già stati utilizzati. L'arretrato alla fine del 2014, dopo il rafforzamento proposto nello storno globale, è stimato a 67,6 milioni EUR.

— Cooperazione con paesi in via di sviluppo in America Latina: ai primi di settembre del 2014 tutti gli stanziamenti di pagamento per il 2014 erano già stati utilizzati. L'arretrato stimato da riportare al 2015, dopo il rafforzamento proposto nello storno globale, ammonta a 68,8 milioni EUR. I programmi in questione sono volti in particolare a ridurre la povertà e a politiche socialmente sensibili, in particolare in materia di lotta contro la droga.

— Cooperazione con i paesi in via di sviluppo dell'Asia, compresi l'Asia centrale e il Medio Oriente: paesi in via di sviluppo in Asia come la Cambogia, il Pakistan, le Filippine, il Nepal, il Vietnam e il Tagikistan ricevono un'assistenza UE tramite un sostegno diretto di bilancio, la cui prevedibilità è un fattore essenziale. Il mancato pagamento o un ritardo nei pagamenti metterebbe

ONG e organizzazioni internazionali in difficoltà finanziarie, oltre ad avere conseguenze politiche per l'immagine dell'UE. Agli inizi di settembre 2014 tutti gli stanziamenti di pagamento per il 2014 erano già stati utilizzati. L'arretrato alla fine del 2014, dopo il rafforzamento proposto nello storno globale, è stimato a 158,3 milioni EUR.

— Cooperazione geografica con gli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico: è necessario un rafforzamento nel programma UE di sostegno allo zucchero per evitare l'interruzione dei contratti in corso per la riabilitazione della rete stradale, le attività di ricerca su nuove varietà e per il pagamento finale delle forniture. Agli inizi di settembre 2014 tutti gli stanziamenti di pagamento per il 2014 erano già stati utilizzati. L'arretrato entro la fine del 2014, dopo il rafforzamento proposto nello storno globale, è stimato a 162,4 milioni EUR.

Orizzonte 2020: 75 milioni EUR

Il rafforzamento richiesto per le nuove azioni Marie Curie coprirà 18 milioni EUR di stanziamenti di pagamento relativi alla firma di sovvenzioni derivanti da bandi del 2014, che aveva dovuto essere rinviata al 2015 per mancanza di stanziamenti di pagamento disponibili nel 2014, creando in tal modo un onere supplementare per il bilancio 2015. I progetti prefinanziati saranno incentrati su mobilità, formazione e sviluppo della carriera di ricercatori, ivi compresi i borsisti a livello di dottorato.

Per quanto riguarda il completamento del settimo programma quadro per la ricerca (articolo di bilancio 09 04 51), attualmente producono interessi di mora per ritardi nel pagamento fatture per 36 milioni EUR. A causa della mancanza di stanziamenti di pagamento le fatture in sospeso vengono pagate in modo selettivo, dando la priorità ai progetti i cui partecipanti sono finanziariamente più vulnerabili (in particolare le PMI). Tale situazione provoca danni alla reputazione delle istituzioni europee e si dovrebbe evitare il perdurare di questa situazione nel 2015.

Strumento europeo di vicinato (ENI): 50 milioni EUR

Il livello di impegni ancora da liquidare dell'ENI nel suo insieme è attualmente pari a 6,8 miliardi EUR. L'arretrato stimato di pagamenti da riportare al 2015, dopo il rafforzamento proposto nel PBR 3/2014 e nello storno globale, ammonta a 268 milioni EUR. Il rafforzamento degli stanziamenti di pagamento per il 2015 è essenziale per mantenere gli impegni politici assunti dall'UE, come il sostegno ai rifugiati siriani, gli impegni dell'UE in Palestina, e i programmi di aiuto, politicamente molto importanti, a Georgia, Moldova e Ucraina nel contesto degli accordi di associazione di questi paesi con l'UE. Per l'Ucraina in particolare un'eventuale mancanza di sostegno dell'UE al processo di transizione e stabilizzazione metterebbe a repentaglio l'attuazione delle strategie di riforma essenziali che sono di fondamentale importanza per lo sviluppo inclusivo del paese.

Life+: 35 milioni EUR

Malgrado il rafforzamento degli stanziamenti di pagamento nel 2014 circa 170 pagamenti relativi al completamento del programma LIFE + dovrebbero rimanere in attesa nei prossimi mesi, molti dei quali correranno il rischio di dover pagare interessi di mora, e dovranno essere pagati all'inizio del 2015. Tutte le opportunità di riassegnazione all'interno del capitolo sono state esaurite. Gli stanziamenti supplementari richiesti per il 2015 sono volti ad affrontare il problema dell'arretrato alla fine del 2014 e dovrebbero consentire di coprire gli obblighi legali più urgenti.

Fondo europeo per la pesca: 16 milioni EUR

Gli stanziamenti disponibili per il 2014 (compreso il rafforzamento richiesto nel PBR 3/2014) consentono solo di coprire le richieste di pagamento ricevute fino a metà settembre 2014. Di conseguenza, le richieste di pagamento ricevute nell'ultimo trimestre del 2014 dovranno essere

coperte dal bilancio 2015. Tuttavia, l'analisi storica mostra che circa il 90% delle richieste di pagamento per il 2014 dovrebbero giungere nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno. Il rafforzamento proposto per il 2015 è inteso ad affrontare il notevole arretrato previsto alla fine del 2014, che è proporzionalmente più elevato rispetto ad altri fondi strutturali e di investimento europei.

Strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace (IcSP): 10 milioni EUR

Con un bilancio iniziale di 204 milioni EUR in stanziamenti d'impegno e solo 18 milioni EUR in stanziamenti di pagamento, l'articolo di bilancio *Risposta a situazioni di crisi o al delinearsi di situazioni di crisi* sta attraversando una grave carenza di stanziamenti di pagamento nel 2014. A causa della mancanza di pagamenti, la Commissione contribuisce a ritardare il lancio di nuove azioni, fatta eccezione per quelle più urgenti e critiche (Ucraina, Repubblica centrafricana). Un rafforzamento degli stanziamenti di pagamento per il 2015 è fondamentale per consentire alla Commissione di attuare gli stanziamenti d'impegno richiesti nel PB 2015 (222,6 milioni EUR). Altrimenti, gli interventi dovrebbero essere ridotti, riducendo la capacità dell'UE di intervenire rapidamente in situazioni di crisi in tutto il mondo.

Dogana e Fiscalis: 9 milioni EUR

Un livello più elevato di stanziamenti di pagamento rispetto a quanto inizialmente richiesto nel PB 2015 è necessario per onorare contratti già firmati e per evitare di dover pagare interessi di mora per il completamento dei programmi Dogana e Fiscalis. L'esecuzione dei pagamenti nel 2014 è stata superiore al previsto e una carenza di pagamenti nel 2015 sembra inevitabile. Qualsiasi carenza di pagamenti potrebbe compromettere la realizzazione di queste attività fondamentali (principalmente contratti IT) e interventi urgenti per gli operatori economici e le amministrazioni nazionali. La Commissione gestisce circa 45 sistemi doganali e fiscali IT attraverso una notevole esternalizzazione a società IT e che hanno circa 450 collaboratori che lavorano per permettere il funzionamento regolare delle operazioni assicurando elevati tassi di disponibilità.

Europa creativa: 5,5 milioni EUR

Il rafforzamento richiesto è necessario per fornire i prefinanziamenti per gli operatori dei media, senza i quali la loro capacità operativa sarebbe gravemente compromessa.

Operazioni e strumenti finanziari: 5,5 milioni EUR

Il rafforzamento richiesto per il completamento del programma COSME (articolo di bilancio 01 04 51) dovrebbe essere rivolto allo strumento a favore delle PMI innovative e a forte crescita (strumenti di capitale di rischio e meccanismo di garanzia per le PMI) gestito dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI). La Commissione è responsabile per gli obblighi sottoscritti dal FEI con gli intermediari finanziari per suo conto e ha l'obbligo di mantenere una liquidità sufficiente sul conto fiduciario aperto presso il FEI. Il rafforzamento per il 2015 si basa sulla forte diminuzione del saldo di cassa del conto fiduciario per i prelievi versati dal FEI nei confronti degli intermediari finanziari tra gennaio e luglio 2014 e le previsioni riviste al rialzo pervenute recentemente dal FEI di 48 milioni EUR. Gli stanziamenti di pagamento richiesti nel PB 2015 non sono sufficienti a coprire i futuri flussi di cassa dai conti fiduciari, combinati con la necessità di mantenere un livello minimo di saldi.

Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (EIDHR): 5 milioni EUR

Si prevede che tutti gli stanziamenti di pagamento per il 2014 saranno esauriti entro ottobre 2014, e l'arretrato stimato da riportare al 2015, dopo il rafforzamento proposto nello storno globale, ammonta a 10,3 milioni EUR. Oltre 1 500 contratti in corso sono attualmente finanziati dall'EIDHR, la grande maggioranza dei quali sono convenzioni di sovvenzione gestite a livello locale dalle

delegazioni dell'UE, e dove i beneficiari sono ONG e singoli individui, gran parte dei quali lavora sotto regimi repressivi e con limitate possibilità di accesso ad altre fonti di finanziamento. Al fine di evitare una situazione in cui la Commissione dovrebbe frenare sugli impegni nel quadro dell'EIDHR a causa della penuria di pagamenti, è necessario un rafforzamento nel 2015.

Soluzioni di interoperabilità per le pubbliche amministrazioni europee (ISA): 4 milioni EUR

Il rafforzamento richiesto per il 2015 dovrebbe consentire alla Commissione di adempiere ai suoi impegni giuridici e di evitare il pagamento di interessi di mora. Il fabbisogno di pagamenti per il programma ISA nel 2015 è attualmente stimato a circa 25 milioni EUR, tenendo conto dei contratti già firmati. Il livello di stanziamenti di pagamento dovrebbe quindi essere rafforzato, mantenendo un approccio prudente: il livello rafforzato di pagamenti nel 2015 sarebbe sempre inferiore al livello del 2014.

Combattere le frodi: 1,5 milioni EUR

L'attuazione del programma "Hercule III" è in fase di accelerazione dopo il successo dell'invito a presentare proposte, ed è necessario un rafforzamento degli stanziamenti di pagamento per il 2015. Questo modesto programma ha possibilità limitate di riassegnazione interna e già si trova ad affrontare carenze di stanziamenti di pagamento nel 2014.

4 DELEGA DI COMPITI DI ATTUAZIONE ALLE AGENZIE ESECUTIVE

4.1 Introduzione: delega pacchetto Autunno 2013

Nella lettera rettificativa 2/2014[14], la Commissione ha illustrato le sue proposte per un maggiore utilizzo delle sei agenzie esecutive esistenti per l'attuazione di alcune parti dei programmi di spesa 2014-2020. Queste proposte sono basate su un'accurata analisi dei costi e dei benefici, che è stata ulteriormente precisata dalla Commissione per assicurare la neutralità di bilancio della proposta di delega dei compiti alle agenzie esecutive. Nel novembre 2013 è stato raggiunto un accordo sul pacchetto di delega proposto dalla Commissione, anche per quanto riguarda il relativo impatto sulle risorse umane e di bilancio.

Sono state concepite due proposte specifiche per la delega da includere nel pacchetto di delega proposto nell'ottobre 2013. Tuttavia, a quell'epoca la nuova base giuridica per le misure di promozione agricola non era stata ancora adottata, mentre l'accordo raggiunto nel luglio 2013 su una nuova base giuridica per Orizzonte 2020, per includere un nuovo progetto pilota di "corsia veloce per l'innovazione", è arrivato troppo tardi per poter essere incluso nel pacchetto di delega.

La Commissione propone ora di includere l'impatto sulle risorse umane e di bilancio della prevista delega di queste due azioni nell'ambito della lettera rettificativa al PB 2015, come indicato in appresso.

4.2 Progetto pilota "Corsia veloce per l'innovazione"

Al momento di adottare i nuovi mandati delle agenzie esecutive, nel dicembre 2013, la Commissione aveva già dichiarato la propria intenzione di delegare l'attuazione del progetto pilota "corsia veloce per l'innovazione" (FTI) all'Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese (EASME). Si prevede di delegare tale progetto pilota biennale a partire dal 2015, con un bilancio operativo di 200 milioni EUR, equamente ripartiti fra il 2015 e il 2016. Il contributo all'FTI sarà riassegnato a partire dagli stanziamenti operativi programmati per la "Leadership nel settore delle tecnologie

[14] COM(2013) 719 del 16.10.2013.

abilitanti e industriali (LEIT)" e le "Sette sfide della società" nell'ambito di Orizzonte 2020, che inizialmente si era previsto di attuare sia all'interno della Commissione che tramite le agenzie esecutive.

Come previsto dal regolamento 58/2003 del Consiglio[15], è stata effettuata un'analisi costi-benefici, al fine di confrontare lo scenario della delega (vale a dire l'attuazione da parte dell'EASME) con quello della gestione interna (vale a dire all'interno della Commissione). L'attuazione dell'FTI comporta un sostegno alla valutazione supplementare da parte dell'Agenzia esecutiva per la ricerca (REA), che è lo stesso per entrambi gli scenari. In base all'analisi la delega alla EASME consente di ottenere risultati migliori, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, rispetto alla gestione interna[16].

L'impatto in termini di risorse umane e finanziarie della proposta di delega del regime pilota "corsia veloce per l'innovazione" all'EASME dovrebbe essere compensato mediante una riassegnazione. Ciò comporta:

— in termini di risorse umane: una modifica della tabella dell'organico dell'EASME, per tener conto della richiesta di 1 posto supplementare in organico (AD 7) per un funzionario della Commissione distaccato, compensata, a livello di bilancio, da 1 posto congelato nella tabella dell'organico della Commissione, nonché un trasferimento netto di agenti contrattuali (4 ETP) dalla Commissione e dall'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (INEA) all' EASME.

— In termini di risorse finanziarie: aumento globale del contributo dell'UE alle spese di funzionamento dell'EASME, pari a 410 813 EUR, che si propone di finanziare mediante una riduzione corrispondente degli stanziamenti per il personale e le spese di sostegno amministrativo nella Commissione e nell'INEA;

— In termini di stanziamenti operativi: infine, si propone di aggiungere alle spese operative di Horizon 2020, alla voce di bilancio 08 02 03 01 "Migliorare la salute e il benessere nell'intero arco della vita", un modesto risparmio netto, pari a 1 291 EUR, derivante dalla proposta di delega del progetto pilota FTI.

4.3 Misure di promozione agricola

La delega, a partire dal 2015, delle azioni di promozione agricola all'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute e la sicurezza alimentare (CHAFEA) era già stata annunciata nel pacchetto di delega per i programmi 2014-2020 alle agenzie esecutive, ed è stata inclusa nell'analisi costi/benefici effettuata nel 2013. Tuttavia, a causa dell'adozione tardiva della base giuridica, l'impatto di bilancio non ha potuto essere incluso nel PB 2015. Si propone ora di creare una nuova voce di bilancio (05 01 06 01 "Agenzia esecutiva consumatori, salute e sicurezza alimentare —Contributo dal programma di promozione agricola") e di adeguare la tabella dell'organico dell'Agenzia.

Come precedentemente previsto, al fine di poter essere pienamente operativo dall'inizio del 2016, quando è prevista la delega di stanziamenti operativi, un funzionario della Commissione verrà distaccato presso la CHAFEA nel corso del 2015, al fine di preparare la corretta attuazione del nuovo programma dell'Agenzia (preparazione delle procedure, strutture, il primo invito a presentare proposte, supervisione della creazione dei sistemi informatici, ecc.). Si propone di inserire tale distacco nel bilancio 2015 aggiungendo 1 posto dell'organico (AD 11) per un funzionario della Commissione distaccato alla CHAFEA, il che è compensato sotto il profilo del bilancio da 1 posto

[15] Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003 pag. 1).

[16] Informazioni dettagliate sulla metodologia e le ipotesi di base sono fornite nelle analisi costi-benefici.

congelato nella tabella dell'organico della Commissione. Le spese connesse alle retribuzioni sono state calcolate su una base di sei mesi, in quanto il posto sarà occupato nel corso del 2015. La neutralità di bilancio è ulteriormente assicurata attraverso l'adeguamento degli stanziamenti operativi del programma di promozione agricola per un importo di 99 000 EUR, al fine di garantirne la corretta attuazione.

4.4 Impatto globale sulle risorse umane e di bilancio

L'incidenza dettagliata dell'estensione del mandato sugli stanziamenti di natura amministrativa e sul personale della Commissione, dell'INEA, dell'EASME e della CHAFEA sono fornite nell'allegato di bilancio.

L'impatto complessivo sulle risorse di bilancio e umane supplementari della delega di compiti di esecuzione alle agenzie, come si propone nella presente lettera rettificativa al PB 2015, [in particolare i due posti congelati supplementari nella tabella dell'organico della Commissione,] deve essere considerato anche nell'ambito del PB 2015, nel quale la Commissione aveva proposto di ridurre il numero di posti in organico oltre l'obiettivo di riferimento di riduzione dell'1% all'anno, con 13 posti supplementari, accelerando così il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del personale del 5% nell'arco di cinque anni.

5 TRASFORMAZIONI DI POSTI IN ORGANICO

5.1 Commissione

In seguito alla revisione dello Statuto del personale e del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea (di seguito "statuto")[17], entrata in vigore il 1° gennaio 2014, è stato creato un nuovo gruppo di funzioni per il personale di segreteria e amministrativo (AST/SC) che viene riportato nelle tabelle dell'organico del bilancio 2014, in aggiunta ai gruppi di funzioni esistenti per amministratori (AD) e assistenti (AST).

Al momento della sua creazione nella lettera rettificativa n. 2/2014[18], la Commissione ha indicato che i posti della nuova struttura sarebbero stati occupati gradualmente a decorrere dal 2014, in attesa di una stima affidabile del numero di posti AST/SC necessari. Di conseguenza, nel progetto di bilancio rettificativo n. 3/2014[19] , la Commissione propone di modificare la tabella dell'organico della Commissione, degli Uffici, del Comitato delle regioni e del Garante europeo della protezione dei dati, al fine di consentire la trasformazione di un totale di 94 posti AST in posti AST/SC.

Inoltre, all'inizio di ottobre 2014, la Commissione ha informato il Parlamento europeo e il Consiglio della sua intenzione di modificare la propria tabella dell'organico per l'anno 2014, in conformità alla procedura di cui all'articolo 50 del regolamento finanziario[20], al fine di consentire la creazione dei Gabinetti della nuova Commissione, che è prevista per il mese di novembre 2014. Con la presente lettera rettificativa, la Commissione chiede di modificare la sua tabella dell'organico del 2015 di conseguenza, come segue:

17 GU L 287 del 29.10.2013.
18 COM(2013) 719 del 16.10.2013.
19 COM(2014) 329 del 28.5.2014.
20 GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.

Tabella dell'organico	Numero di posti	Grado di origine	Grado di destinazione
Amministrazione della Commissione – posti temporanei	26	AST 5	AST/SC 4
Amministrazione della Commissione – posti temporanei	10	AST 4	AST/SC 4
Amministrazione della Commissione – posti temporanei	9	AST 3	AST/SC 4
Amministrazione della Commissione – posti permanenti	45	AST 3	AST/SC 4
Totale Commissione	**90**	**AST**	**AST/SC**

Il risparmio generale derivante dalle conversioni richieste, stimato in 0,47 milioni EUR, riduce di conseguenza le spese amministrative collegate della rubrica 5. Gli stanziamenti di pagamento corrispondenti sono quindi disponibili per la riassegnazione, mentre gli stanziamenti di impegno collegati vengono ridotti nella sezione Commissione del bilancio.

5.2 Agenzia europea dell'ambiente

È richiesta una revisione tecnica della tabella dell'organico dell'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) per il 2015, al fine di allineare la ripartizione tra posti AD e AST nella tabella dell'organico con il personale effettivamente in servizio presso l'Agenzia. Il numero totale di posti nella tabella dell'organico richiesti nel progetto di bilancio per il 2015 rimane invariato, e ciò non ha alcuna incidenza sul bilancio in termini di stanziamenti richiesti per il 2015.

5.3 Mediatore europeo

Nel progetto di bilancio 2015 il Mediatore europeo ha chiesto la trasformazione di un posto temporaneo in un posto permanente, a livello di AD 10. Tuttavia, ora che il Mediatore ha maggiore chiarezza in merito all'attuale situazione concernente l'assunzione di personale, si propone di effettuare la trasformazione prevista in precedenza di un posto temporaneo in posto permanente a livello di AD 7, anziché AD 10. Il numero totale di posti nella tabella dell'organico richiesti nel progetto di bilancio per il 2015 rimane invariato, e ciò non ha alcuna incidenza sul bilancio in termini di stanziamenti richiesti per il 2015.

6 CONCLUSIONI

La presente lettera rettificativa n. 1/2015 costituisce l'aggiornamento della Commissione del progetto di bilancio 2015, prima dell'avvio della conciliazione. Su tale base, il Parlamento europeo e il Consiglio dovrebbero tener conto delle stime rivedute, in vista delle loro deliberazioni in merito al bilancio 2015, entro i termini previsti dal trattato.

7 TABELLA RIASSUNTIVA PER RUBRICA DEL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE

Denominazione	Progetto di bilancio 2015		Lettera Rettificativa n. 1/2015		Progetto di bilancio 2015 (incl. LR n. 1/2015)	
	AC	Organismo pagatore	AC	Organismo pagatore	AC	Organismo pagatore
1. Crescita intelligente e inclusiva	**66 674 151 686**	**67 184 519 713**	**0**	**240 008 427**	**66 674 151 686**	**67 424 528 140**
Di cui a titolo dello strumento di flessibilità	*79 785 595*				*79 785 595*	
Massimale	*66 813 000 000*				*66 813 000 000*	
Margine	*218 633 909*				*218 633 909*	
1a Competitività per la crescita e l'occupazione	17 447 366 091	15 582 589 555	0	240 008 427	17 447 366 091	15 822 597 982
Massimale	*17 666 000 000*				*17 666 000 000*	
Margine	*218 633 909*				*218 633 909*	
1b Coesione economica, sociale e territoriale	49 226 785 595	51 601 930 158	0	0	49 226 785 595	51 601 930 158
Di cui a titolo dello strumento di flessibilità	*79 785 595*				*79 785 595*	
Massimale	*49 147 000 000*				*49 147 000 000*	
Margine	*0*				*0*	
2. Crescita sostenibile – risorse naturali	**59 253 722 357**	**56 907 254 933**	**-447 972 427**	**-396 972 427**	**58 805 749 930**	**56 510 282 506**
Massimale	*59 599 000 000*				*59 599 000 000*	
Margine	*345 277 643*				*793 250 070*	
Di cui: Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) - Spese connesse al mercato e pagamenti diretti	43 903 753 189	43 896 984 216	-447 972 427	-447 972 427	43 455 780 762	43 449 011 789
Massimale parziale	*44 313 000 000*				*44 313 000 000*	
Trasferimento netto tra FEAGA e FEASR	*123 215 000*				*123 215 000*	
Margine	*286 031 811*				*734 004 238*	
3. Sicurezza e cittadinanza	**2 130 721 538**	**1 881 169 907**	**0**	**5 500 000**	**2 130 721 538**	**1 886 669 907**
Massimale	*2 246 000 000*				*2 246 000 000*	
Margine	*115 278 462*				*115 278 462*	
4. Ruolo mondiale dell'Europa	**8 413 097 321**	**7 326 986 134**	**0**	**152 000 000**	**8 413 097 321**	**7 478 986 134**
Massimale	*8 749 000 000*				*8 749 000 000*	
Margine	*335 902 679*				*335 902 679*	
5. Amministrazione	**8 612 224 908**	**8 612 384 908**	**-536 000**	**-536 000**	**8 611 688 908**	**8 611 848 908**
Massimale	*9 076 000 000*				*9 076 000 000*	
Margine	*463 775 092*				*464 311 092*	
Di cui: spesa amministrativa delle istituzioni	6 893 144 508	6 893 304 508	**0**	**0**	6 893 399 508	6 893 559 508
Massimale parziale	*7 351 000 000*				*7 351 000 000*	
Margine	*457 855 492*				*457 600 492*	
6. Compensazioni	**p.m.**	**p.m.**	**0**	**0**	**p.m.**	**p.m.**
Massimale	0				0	
Margine	0				0	
Totale	**145 083 917 810**	**141 912 315 595**	**-448 508 427**	**0**	**144 635 409 383**	**141 912 315 595**
Di cui a titolo dello Strumento di flessibilità	***79 785 595***	***11 315 595***			***79 785 595***	***11 315 595***
Massimale	***146 483 000 000***	***141 901 000 000***			***146 483 000 000***	***141 901 000 000***
Margine	***1 478 867 785***	***0***			***1 927 376 212***	***0***
Strumenti speciali	**515 365 000**	**225 000 000**	**0**	**0**	**515 365 000**	**225 000 000**
Totale generale	**145 599 282 810**	**142 137 315 595**	**-448 508 427**	**0**	**145 150 774 383**	**142 137 315 595**